



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Ingegneria Gestionale(<i>IdSua:1528371</i>)
Nome del corso in inglese	Management Engineering
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ingegneria.univpm.it/
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BEVILACQUA Maurizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DEI CORSI DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE
Eventuali strutture didattiche coinvolte	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BEVILACQUA	Maurizio	ING-IND/17	PO	1	Caratterizzante
2.	CIARAPICA	Filippo Emanuele	ING-IND/17	PA	1	Caratterizzante
3.	D'ADDA	Diego	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante
4.	FORCELLESE	Archimede	ING-IND/16	PA	1	Caratterizzante
5.	MARINELLI	Fabrizio	MAT/09	RU	1	Affine
6.	PERDON	Anna Maria	ING-INF/04	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Vesprini Andrea 0712204509

Gruppo di gestione AQ	MAURIZIO BEVILACQUA FLAVIO CARESANA ANDREA MONTERIU' ANDREA PIERMATTEI ANDREA VESPRINI
Tutor	Raffaele ZANOLI Mohamad EL MEHTEDI Filippo Emanuele CIARAPICA Fabrizio MARINELLI Archimede FORCELLESE Diego D'ADDA

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale dell'Università Politecnica delle Marche prepara una figura di alto profilo ^{25/11/2015} con adeguate conoscenze nelle materie di base, nelle principali aree tecnologico-applicative dell'ingegneria e, in modo approfondito, in quelle dell'Ingegneria gestionale. Il Corso di Laurea Magistrale persegue non solo l'obiettivo di formare una figura professionale capace di analizzare complessi sistemi e processi economico-produttivi nell'Industria e nei Servizi, ma che sia anche in possesso di un bagaglio di conoscenze tale da conferirgli capacità progettuali e decisionali in differenti ambienti. L'Ingegnere magistrale gestionale ha le capacità di comprendere le tecnologie e di modellizzare i sistemi, coniugata alla vocazione al progetto e all'innovazione, con spiccata preferenza per strumenti analitico-quantitativi di supporto. Le peculiarità di questa figura professionale sono le capacità di coniugare competenze tecnologiche e competenze gestionali, potendo in questo modo affrontare problemi complessi di natura interdisciplinare, essendo pertanto in grado di progettare e controllare complessi processi produttivi e di erogazione di servizi nei più svariati settori. Le approfondite conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso degli studi mettono in grado l'ingegnere gestionale magistrale di operare quale professionista nei campi della gestione aziendale ed in quello logistico produttivo in tutti i settori industriali e dei servizi.

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 23.1.2009, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate.

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

16/05/2016

Le consultazioni con le parti sociali, in accordo con le indicazioni sulla riforma dei corsi di studio, sociali sono state organizzate dai presidenti dei corsi di Studio per il tramite della Presidenza della Facoltà di Ingegneria. Nel dettaglio, nel corso degli anni 2014 e 2015, si sono effettuati gli incontri riportati nel seguente calendario:

21 Ottobre 2014 incontro con Confindustria Ancona

4 Dicembre 2014 incontro con ANCE ed Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona

22 Dicembre 2015 incontro con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona

12 Gennaio 2015 incontro con il Direttore Generale degli Ospedali Riuniti di Ancona

Nel corso degli incontri, oltre all'illustrazione dettagliata l'offerta formativa della Facoltà che ha permesso di evidenziare ai partecipanti come il percorso triennale privilegi una solida preparazione nelle discipline di base, il Presidente del corso di Studio in Ingegneria Gestionale, ha aperto una discussione con i partecipanti agli incontri da cui è emerso che la denominazione del corso di studio ed i suoi obiettivi formativi siano adeguati, con sbocchi previsti per le figure professionali riconosciuti interessanti e congrui per le esigenze del territorio, che evidenzia necessità di figure per coordinare processi di gestione della produzione industriale e dei servizi. È stata inoltre riconosciuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento attesi nonché l'insieme delle attività formative. L'esame delle informazioni disponibili tramite il rapporto AlmaLaurea 2015 relative alla condizione occupazionale a tre anni dalla laurea per il laureati magistrali in ingegneria gestionale evidenzia come una percentuale superiore al 82% del campione analizzato sia occupato (42,9% nel settore industrial e 57,1 nel settore dei servizi) , ritenendo, ai fini dell'attività lavorativa il titolo di studio conseguito molto efficace/efficace nella percentuale del 58.3%, abbastanza efficace nella percentuale del 25%, poco o per nulla efficace nella percentuale del 16,7%, con un Soddisfazione per il lavoro svolto in scala

1-10, pari a 7,6. La pubblicazione nel gennaio 2016 del rapporto ISFOL su professioni, occupazione e fabbisogni ha inoltre consentito di evidenziare come per la Regione Marche, nel periodo 2014-2018, il gruppo professionale "Ingegneri, architetti e professioni assimilate" preveda, in linea con il trend nazionale, un incremento occupazionale pari all'1.7% sul periodo, superiore rispetto alla media nazionale (1.6%). In maggior dettaglio, sempre riferendosi alla situazione di Regione Marche per il periodo 2014-2018, viene accreditata una crescita del 3.1% per le

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e dell'1.6% per le Professioni tecniche, settori sicuramente riconducibili ai potenziali sbocchi occupazionali specifici del corso di laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale.

I partecipanti agli incontri hanno convenuto sul fatto che gli scenari relativi all'evoluzione del mercato del lavoro per le figure professionali con formazione tecnico-scientifica quali sono i laureati nelle differenti discipline dell'Ingegneria, risultino difficilmente prevedibili, principalmente a causa del clima dei cambiamenti di natura socio-economica in atto nella nostra nazione così come negli altri paesi europei.

Dalle discussioni che sono state effettuate durante gli incontri è comunque emerso che, stante i tempi che intercorrono dal momento in cui venga proposta una nuova offerta formativa all'istante in cui il mercato del lavoro possa usufruire delle nuove figure professionali, gli attuali profili degli ingegneri industriali siano comunque caratterizzati da una considerevole probabilità di competere con successo nel mercato del lavoro stesso, favoriti dalla capacità di visione sistemica dei processi del settore manifatturiero e/o dei servizi.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegneri industriali e gestionali

funzione in un contesto di lavoro:

Gli ambiti professionali tipici di coloro che sono in possesso della Laurea magistrale in Ingegneria gestionale sono la progettazione e il controllo dei processi produttivi complessi nei più vari settori, dalle imprese industriali ai settori high-tech, alle imprese di servizi comprese le amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali acquisiscono conoscenze e comprensioni approfondite dei principi dell'Ingegneria Gestionale e, in particolare, nel campo della gestione aziendale e nel campo produttivo e logistico

competenze associate alla funzione:

L'Ingegnere magistrale gestionale ha le capacità di comprendere le tecnologie e di modellizzare i sistemi insieme alla vocazione al progetto e all'innovazione, con spiccata preferenza per strumenti analitico-quantitativi di supporto. Le peculiarità di questa figura professionale sono le capacità di coniugare competenze tecnologiche e competenze gestionali, potendo in questo modo affrontare problemi complessi di natura interdisciplinare.

sbocchi occupazionali:

il laureato magistrale in ingegneria gestionale potrà utilmente operare nel campo della progettazione e del controllo dei processi produttivi nelle imprese industriali e nei settori high-tech. In particolare i laureati magistrali in ingegneria gestionale potranno essere:

- quadri e dirigenti di aziende industriali
- quadri e dirigenti di aziende di servizi
- quadri e dirigenti di aziende commerciali
- responsabili di progetto di sistemi e processi complessi.

Esercizio della libera professione tramite iscrizione all'albo degli ingegneri, previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione.

Prosecuzione degli studi per l'ottenimento di Dottorato di Ricerca o Master Universitari di II livello.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

10/03/2016

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale è necessario un diploma di laurea della classe L8 - Ingegneria dell'Informazione - / L9 - Ingegneria Industriale - (D.M. 270/04), ovvero della classe IX -Ingegneria dell'Informazione - / X - Ingegneria Industriale - (D.M. 509/99), acquisito presso qualunque Ateneo, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per i laureati negli Atenei nazionali, oltre ai suddetti diplomi di laurea, è richiesta l'acquisizione di un congruo numero di crediti in alcuni settori scientifico-disciplinari, secondo quanto indicato nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio, che stabilisce anche forme e modalità di verifica della personale preparazione.

Inoltre è richiesta un'adeguata conoscenza, equiparabile al livello B1, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa su un'attività formativa da 3 CFU nel percorso universitario precedente, o dal possesso di un certificato linguistico riconosciuto B1 a livello europeo.

Il regolamento didattico dei corsi di studio prevede forme e modalità di verifica delle conoscenze linguistiche.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

20/05/2016

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, gli studenti devono essere in possesso sia di requisiti curriculari, ovvero devono provenire dalle classi di laurea triennali indicate nel quadro A3.a, sia di un congruo numero di crediti, conseguiti in alcuni Settori Scientifici Disciplinari specifici per ogni Corso di Laurea Magistrale come riportato nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio. Inoltre, per essere ammessi al Corso, gli studenti che possiedono i requisiti e hanno preliminarmente acquisito i crediti richiesti, devono dimostrare che la propria personale preparazione sia adeguata. È considerata adeguata, senza ulteriori verifiche, la preparazione degli studenti che abbiano conseguito, nella Laurea Triennale, una votazione finale pari o superiore a una soglia indicata nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio. Per gli studenti che abbiano conseguito una votazione inferiore, la personale preparazione è verificata mediante un esame da sostenere con un'apposita commissione. L'esame consiste in un test, oppure in un colloquio, su temi trattati a livello compatibile con la preparazione di un laureato triennale.

Per l'ammissione al Corso, viene altresì richiesta agli studenti la conoscenza di una delle principali lingue della Comunità Europea, diversa dall'Italiano, ed in particolare Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo, a un livello equiparabile al B1. Tale conoscenza può essere dimostrata da un certificato riconosciuto oppure può essere stata acquisita dallo studente mediante i crediti previsti per la lingua straniera nella corrispondente laurea triennale.

Agli studenti che non dimostrano il livello di conoscenza della lingua straniera richiesto, è proposto un percorso didattico di lingua inglese indicato nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio, al termine del quale il livello di conoscenza raggiunto viene valutato da un'apposita commissione.

I dettagli sui CFU da acquisire negli specifici SSD, date e modalità di verifica della personale preparazione sono rese pubbliche sul portale della Facoltà di Ingegneria.

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/content/norme-di-ammissione-lauree-magistrali-20162017>

11/12/2015

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria gestionale è finalizzato alla preparazione di figure di alto profilo con adeguate conoscenze nelle materie di base, nelle principali aree tecnologico-applicative dell'ingegneria e, in modo approfondito, in quelle dell'Ingegneria gestionale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale si propone come obiettivi specifici:

- la creazione di una figura con una solida preparazione nell'ambito dei settori che caratterizzano la gestione del sistema impresa articolato nelle sue diverse sotto-componenti (logistica, produzione, marketing, finanza, amministrazione e controllo)
- la complementare enfasi posta sull'approfondimento di modelli analitici ed interpretativi della natura dei rapporti inter organizzativi di filiera (supply chain management e sistemi informativi estesi) e dell'analisi dell'ambiente in cui l'impresa opera (sistema finanziario, sistema competitivo, sistema normativo/istituzionale).

Il Laureato Magistrale in Ingegneria Gestionale sarà in possesso di una solida conoscenza delle tecnologie di integrazione e coordinamento aziendale e delle metodologie quali-quantitative a supporto delle decisioni aziendali. Tale strumentazione evoluta potrà proficuamente essere applicata alla gestione di sistemi produttivi e progetti di innovazione nei quali la variabile organizzativa riveste ruolo di notevole criticità nonché alla gestione di problematiche commerciali e finanziarie rispetto alle quali la conoscenza tecnico-scientifica appare condizione imprescindibile di efficacia dell'operare.

Il Corso di Laurea magistrale persegue non solo l'obiettivo di formare una figura professionale capace di analizzare sistemi e processi economico-produttivi complessi nell'Industria e nei Servizi, ma anche in possesso di un bagaglio di conoscenze tale da conferirgli capacità progettuali e decisionali in differenti ambienti. L'Ingegnere magistrale gestionale ha le capacità di comprendere le tecnologie e di modellizzare i sistemi insieme alla vocazione al progetto e all'innovazione, con spiccata preferenza per strumenti analitico-quantitativi di supporto. Le peculiarità di questa figura professionale sono le capacità di coniugare competenze tecnologiche e competenze gestionali, potendo in questo modo affrontare problemi complessi di natura interdisciplinare. Gli ambiti professionali tipici di coloro che sono in possesso della Laurea magistrale in Ingegneria gestionale sono la progettazione e il controllo dei processi produttivi complessi nei più vari settori, dalle imprese industriali ai settori high-tech, alle imprese di servizi comprese le amministrazioni pubbliche. La Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale fornisce, inoltre, un'adeguata preparazione per accedere a corsi Master o di Dottorato in discipline affini, a livello nazionale e internazionale.

Il laureato magistrale deve inoltre essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale può essere suddiviso nelle due aree di seguito sinteticamente descritte:

Area Formazione Specialistica Generale: in questo ambito lo studente acquisisce concetti avanzati e metodologie di gestione che rappresentano utili strumenti di supporto la capacità di governo dei complessi processi gestionali delle aziende.

Area Formazione Specialistica Professionalizzante: in tale ambito vengono proposti strumenti e metodologie che completano ed integrano la formazione di natura sistemica dell'Ingegnere Gestionale Magistrale, mettendolo in grado gestire, oltre al governo dei processi aziendali, anche la loro re-ingegnerizzazione.

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale è in possesso di una approfondita formazione specialistica su temi legati alla progettazione gestione controllo e reingegnerizzazione di sistemi complessi. La conoscenze acquisite gli garantiscono approccio e visione sistemica ai problemi tipici dell'ingegneria industriale e gestionale con capacità di analizzare nel dettaglio le numerose e complesse interazioni che hanno tipicamente luogo all'interno di moderne realtà del mondo produttivo

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>e/o dei servizi. La formazione dell'Ingegnere gestionale magistrale lo mette in grado di agire come integratore di conoscenze all'interno di ambienti complessi, operando con approccio proattivo per la ricerca ed implementazione di soluzioni ai problemi dell'ambiente lavorativo.</p> <p>Nel percorso formativo gli studenti acquisiscono l'uso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici per questa classe di laurea magistrale.</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione di cui sopra sono conseguite attraverso la frequenza dei corsi teorici, lo studio del materiale didattico indicato o fornito dai docenti, il confronto e il dialogo con i docenti.</p> <p>L'acquisizione di tali conoscenze verrà verificata attraverso le previste prove di profitto.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato magistrale in ingegneria gestionale ha la capacità di risolvere problemi tipici dell'Ingegneria Gestionale ed Industriale anche di elevata complessità, definiti in modo incompleto o che possono presentare specifiche contrastanti, sapendo inoltre analizzare e risolvere problemi in aree nuove ed emergenti riconducibili alle tematiche tipiche della gestione aziendale e dell'operation management. È caratterizzato dalla capacità di innovare elaborare e gestire in modo flessibile e creativo le attività di miglioramento in contesti complessi quali quelli che caratterizzano le moderne realtà del mondo industriale e dei servizi. È in grado di gestire e lavorare in tandem con team di esperti denotando nel contempo un forte orientamento all'ottenimento degli obiettivi con piena consapevolezza rispetto a propri punti di forza e aree di miglioramento. Motiva e responsabilizza le figure e le risorse mantenendo orientandole verso un appropriato percorso di sviluppo.</p> <p>Modalità didattiche</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite attraverso la frequenza dei corsi teorici, lo studio del materiale didattico indicato o fornito dai docenti, il confronto e il dialogo con i docenti.</p> <p>Modalità di accertamento</p> <p>L'acquisizione di tali conoscenze verrà verificata, a discrezione del docente, attraverso prove di profitto scritte e orali. Le verifiche di apprendimento sono volte a provare non la comprensione banale delle conoscenze acquisite ma l'effettiva comprensione delle materie e la capacità di risoluzione di problemi specifici.</p>

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area Formazione Specialistica Generale

Conoscenza e comprensione

- Conoscere le tipologie e le modalità di gestione di sistemi produttivi complessi.
- Conoscere le tecniche per la gestione dei progetti, sia dal punto di vista organizzativo che da quello relativo alla schedulazione.
- Conoscere gli strumenti per effettuare gli scambi di beni e servizi che intervengono tra organizzazioni.
- Acquisire la conoscenza degli strumenti di rappresentazione, analisi e progettazione di sistemi di automazione industriale.
- Conoscere le architetture e tecnologie dei moderni sistemi informativi e la relazione fra tecnologie dell'informazione e struttura organizzativa.
- Conoscere gli elementi di statistica descrittiva e inferenziale ed i problemi di calcolo delle probabilità e conoscere le distribuzioni statistiche.
- Conoscere i metodi quantitativi principali per modellare i problemi di decisione e realizzare i sistemi di supporto alle decisioni
- Conoscere una delle principali lingue straniere dell'Unione Europea oltre l'italiano (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare strumenti progettuali per l'ottimizzazione dei cicli di produzione e per la corretta gestione di sistemi produttivi.
- Capacità di applicare tecniche avanzate per la schedulazione e per il controllo dell'avanzamento di progetti complessi.
- Capacità di indagare e definire la natura dei rapporti tra fornitore ed acquirente nonché le loro forme di collaborazione.
- Capacità di applicare strumenti per la sintesi dei sistemi di controllo di impianti e processi complessi.
- Saper individuare la tecnologia informatica corretta rispetto alle esigenze del particolare contesto applicativo e organizzativo, saper gestire, interrogare ed analizzare dati aziendali.
- Capacità di applicare le logiche e le metodologie statistiche per affrontare problemi concreti in campo gestionale e capacità di analisi statistica di dati sperimentali.
- Capacità di applicare tecniche di programmazione matematica a problemi decisionali.
- Capacità di leggere, scrivere e sostenere una conversazione in una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano ad un livello equiparabile al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI [url](#)

GESTIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA INDUSTRIALE E COMMERCIALE [url](#)

LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (FRANCESE) [url](#)

LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (INGLESE) [url](#)

LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (SPAGNOLO) [url](#)

LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (TEDESCO) [url](#)

METODI E MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI [url](#)

PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA [url](#)

SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE [url](#)

SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE [url](#)

TECNOLOGIE PER SISTEMI INFORMATIVI [url](#)

Area Formazione Specialistica Professionalizzante

Conoscenza e comprensione

- Conoscere gli strumenti fondamentali per il controllo di qualità di processi e prodotti.
- Conoscere le modalità di gestione di complesse filiere logistiche.
- Conoscere gli aspetti della corporate governance e gli strumenti operativi del controllo gestionale a supporto delle decisioni manageriali.
- Conoscere gli strumenti di base per l'analisi e la modellazione di fenomeni e processi complessi.
- Acquisire conoscenze delle modalità di organizzazione dei sistemi industriali, con specifico riferimento alla organizzazione delle attività lungo la filiera produttiva

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare ed utilizzare gli strumenti statistici per il controllo industriale della qualità.
- Capacità di applicare strumenti analitici e tecniche di BPR per la gestione e modellazione della supply chain.
- Capacità di effettuare controllo di gestione in ambito industriale.
- Capacità di applicare strumenti matematici per modellare e valutare il comportamento di fenomeni e processi complessi.
- Capacità di interpretare e gestire le dinamiche dei settori industriali in funzione delle scelte strategiche aziendali.

Lo svolgimento del tirocinio e della prova finale consentiranno di consolidare le conoscenze precedentemente acquisite e di approfondire le conoscenze relative ad uno specifico ambito, anche per facilitare l'inserimento del neo-laureato nel mondo del lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI E CONTROLLO DI SISTEMI COMPLESSI [url](#)

ECONOMIA DEI SISTEMI INDUSTRIALI [url](#)

GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA' [url](#)

PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA [url](#)

STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il percorso di studio proposto nel Corso di Laurea Magistrale in ingegneria gestionale sviluppa nello studente un elevato grado di autonomia di giudizio nell'elaborazione ed interpretazione di progetti anche di natura multidisciplinare, nella stesura di relazioni, garantendo nel contempo la capacità di approccio a problemi anche in presenza di informazioni incomplete, sapendo individuare i dati richiesti attraverso ricerche bibliografiche, utilizzo di banche dati e valutando con spirito critico quali informazioni assumere a partire da quanto ottenibile da elaborazioni al calcolatore o da indagini sperimentali.</p> <p>Il laureato magistrale in ingegneria gestionale è in grado di valutare criticamente l'utilizzo di tecnologie emergenti, operando in modo autonomo o in collaborazione in un contesto di gruppo, stimolando la necessità di giudizio nell'interpretare dati e informazioni e fornendo adeguate motivazioni delle scelte operate e delle decisioni assunte.</p> <p>L'autonomia di giudizio è sviluppata tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, le esercitazioni, i seminari organizzati, la preparazione di elaborati. Sono inoltre utili allo scopo, le previste attività di stage e tirocinio e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.</p> <p>La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite discussione degli aspetti avanzati dei temi trattati durante le prove di esame e durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale e del tirocinio.</p>
Abilità comunicative	<p>I laureati magistrali in Ingegneria Gestionale devono essere in grado di soddisfare tutti i requisiti previsti nelle capacità interdisciplinari di un laureato triennale ai livelli più elevati del ciclo magistrale; in particolare devono saper operare efficacemente come leader di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli, anche in virtù del ruolo chiave quale figura di coordinamento tra diverse aree funzionali dell'azienda.</p> <p>Il profilo formativo che il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale intende creare risponde al requisito fondamentale di interdisciplinarietà funzionale alla assunzione di ruoli organizzativi di integrazione e coordinamento di processi aziendali che per loro natura coinvolgono risorse umane con profili culturali e background di provenienza molto eterogenei.</p> <p>L'impostazione didattica prevede in alcuni corsi e nel lavoro di tesi applicazioni e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di presentazione e comunicazione dei risultati del lavoro svolto.</p> <p>L'efficacia dell'operato di tali ruoli è significativamente dipendente dalle capacità relazionali e dalle abilità comunicative ad essi proprie.</p> <p>Le abilità comunicative sono sviluppate e controllate attraverso il costante ricorso ad attività</p>

progettuali inserite all'interno dei singoli insegnamenti. Gli approcci metodologici seguiti unitamente ai risultati ottenuti sono oggetto di relazioni ed elaborati che vengono direttamente presentate in aula. Le attività di laboratorio specificamente previste all'interno del percorso formativo, inoltre, possiedono le caratteristiche di simulazione di processi decisionali complessi all'interno dei quali viene chiesto allo studente di assumere specifici ruoli organizzativi .

Inoltre il laureato magistrale deve saper lavorare e comunicare efficacemente in contesti più ampi sia nazionali che internazionali. La verifica del livello di abilità comunicative conseguito dallo studente durante il percorso formativo avviene sia in sede di prova di esame che all'atto del conseguimento del titolo durante la presentazione e discussione della tesi di laurea magistrale.

L'uso fluente di una lingua straniera europea fornisce allo studente ulteriori capacità comunicative.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale deve possedere una capacità di apprendimento che gli consenta di affrontare le mutevoli problematiche lavorative connesse con l'innovazione tecnologica ed organizzativa nel campo dei processi industriali con particolare attenzione agli aspetti di natura logistico-produttivo.

Il laureato inoltre deve possedere una marcata consapevolezza, nella gestione dei progetti e nell'applicazione delle pratiche gestionali, delle problematiche relative alla gestione del rischio e del cambiamento; deve saper riconoscere la necessità dell'apprendimento autonomo e continuo durante tutto l'arco della vita professionale essendo in grado di affinare e migliorare le proprie competenze nel gestire anche tramite modelli i complessi problemi di natura organizzativo / aziendale.

Gli insegnamenti della laurea magistrale utilizzano metodologie didattiche, quali l'analisi e risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo, che favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti l'apprendimento e l'adattamento nonché la verifica di tali capacità.

Altri strumenti utili al perfezionamento delle competenze cognitive e relazionali sono la tesi di laurea, che prevede che lo studente si misuri, comprenda ed elabori in modo originale informazioni nuove, non affrontate a lezione, e il tirocinio, svolto o in laboratorio o in un contesto produttivo complesso e innovativo, eventualmente anche nell'ambito di progetti di ricerca a livello europeo.

La tesi di laurea sarà quindi un importante strumento utile al perfezionamento non solo delle abilità cognitive, ma anche relazionali (soft skills), stimolando lo studente a misurarsi e a integrarsi con ambienti organizzativi nuovi.

Allo sviluppo delle capacità di apprendimento concorrono tutte le attività formative del corso di studi: lo studio individuale, la preparazione di progetti individuali e di gruppo, la ricerca bibliografica, l'attività svolta durante le esercitazioni e i laboratori, le attività di apprendimento attraverso il confronto con i tutor accademici e aziendali, nello svolgimento del tirocinio e nella preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento è valutata attraverso forme di verifica durante l'intero percorso formativo.

La prova finale consiste nella discussione orale di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, eventualmente coadiuvato da un correlatore. In particolare, la prova finale fornisce allo studente l'opportunità di dimostrare, con lo svolgimento di un'attività progettuale, di sviluppo o di ricerca, la capacità di operare in modo autonomo, nonché le sue capacità di analisi, di sintesi, di giudizio critico e di comunicazione acquisite nel corso degli studi.

La prova può anche essere associata allo svolgimento di un periodo di tirocinio svolto in ambito universitario, oppure presso aziende, enti di ricerca o strutture della pubblica amministrazione.

Le modalità di organizzazione delle prove finali, e di designazione dei docenti relatori ed eventuali correlatori, sono disciplinate dal Regolamento Didattico dei Corsi di Studio

Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi, con le modalità stabilite dal Regolamento, comprese quelle inerenti alla preparazione della prova finale e ai relativi crediti attribuiti.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

20/05/2016

Le modalità della prova finale della laurea magistrale sono stabilite dalla Facoltà, in accordo con gli ordinamenti didattici e il Regolamento Didattico d'Ateneo.

La prova finale dei Corsi di Studio si svolge nel rispetto dell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Corso di studio si conclude con una prova finale alla quale si accede dopo aver acquisito il numero di crediti previsto dalla normativa vigente.

La prova finale consiste nella produzione di un elaborato scritto (Tesi) sotto la supervisione di un relatore, eventualmente coadiuvato da un correlatore, e nella sua discussione di fronte a una apposita commissione di almeno 7 docenti, che procede alla corrispondente valutazione.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con una votazione minima di 66 punti su 110. La votazione è assegnata a maggioranza dalla commissione tenendo conto del curriculum dello studente e sulla base della prova finale. La valutazione del curriculum è definita dalla media delle valutazioni riportate nelle singole attività didattiche, pesate in funzione dei CFU ad esse attribuite, ed espressa in centodecimi. La commissione, sulla base della prova finale, stabilisce il numero di punti aggiuntivi alla suddetta valutazione fino ad un massimo di 7. La lode viene assegnata con decisione a maggioranza dei 2/3 dei commissari. La Tesi di laurea può essere redatta e/o sostenuta in lingua inglese: in quest'ultimo caso il candidato è tenuto a redigere un sommario esteso in lingua italiana.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

15/04/2016

Le conoscenze e capacità sono conseguite attraverso la frequenza dei corsi teorici, lo studio individuale del materiale didattico indicato o fornito dai docenti, il confronto ed il dialogo con i docenti, lo studio di casi di ricerca e di applicazione proposti dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche e pratiche di laboratorio, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo. L'acquisizione di tali conoscenze verrà verificata attraverso prove di profitto scritte e/o orali e attività di problem solving prevedendo lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostri la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le verifiche di apprendimento sono volte a provare solo la comprensione delle conoscenze acquisite ma l'effettiva comprensione delle materie e la capacità di risoluzione di problemi specifici.

Sono previsti, inoltre, un tirocinio e la preparazione e discussione di un elaborato di tesi finale.

Le relazioni sui progetti svolti all'interno dei corsi, tirocinio e tesi saranno utili a migliorare la capacità dello studente di documentare con chiarezza e precisione il lavoro svolto.

Link inserito:

http://www.ingegneria.univpm.it/sites/www.ingegneria.univpm.it/files/ingegneria/guida_ingegneria/guida_2016_2017/PDF_SUA/%5BIM

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.ingegneria.univpm.it/content/orario-e-calendario-delle-lezioni>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.ingegneria.univpm.it/content/esami-di-profitto>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ING-IND/17	Anno di corso 1	GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI link	CIARAPICA FILIPPO EMANUELE CV	PA	9	72	
2.	ING-IND/35	Anno di corso 1	GESTIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA INDUSTRIALE E COMMERCIALE link	ZANOLI RAFFAELE CV	PO	9	72	
3.	NN	Anno di corso 1	LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (INGLESE) link	PASCALI ANTONELLA		3	30	
4.	MAT/09	Anno di corso 1	METODI E MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI link	MARINELLI FABRIZIO CV	RU	9	72	
5.	MAT/06	Anno di corso 1	PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA link	GUIDONE GIOVANNA		6	48	
6.	ING-INF/04	Anno di corso 1	SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE link	CONTE GIUSEPPE CV	PO	9	72	
7.	ING-IND/16	Anno di corso 1	SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE link	FORCELLESE ARCHIMEDE CV	PA	9	72	
8.	ING-INF/05	Anno di corso 1	TECNOLOGIE PER SISTEMI INFORMATIVI link	DIAMANTINI CLAUDIA CV	PA	9	72	
9.	ING-INF/04	Anno di corso 2	ANALISI E CONTROLLO DI SISTEMI COMPLESSI link			6	48	
10.	SECS-P/06	Anno di corso 2	ECONOMIA DEI SISTEMI INDUSTRIALI link			9	72	
11.	ING-IND/16	Anno di corso 2	GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA' link			6	48	

12.	ING-IND/17	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA link	6	48
13.	ING-IND/35	Anno di corso 2	STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE link	6	48
14.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link	6	150

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%C3%A0-di-ingegneria>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%C3%A0-di-ingegneria>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%C3%A0-di-ingegneria>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

13/05/2014

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

13/05/2014

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

13/05/2014

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/05/2014

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

13/05/2014

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

20/09/2016

Tutti gli insegnamenti del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale hanno ottenuto una valutazione complessiva non inferiore rispetto alla soglia di attenzione definita a livello di Ateneo. La situazione fotografata è pertanto da ritenersi soddisfacente.

Il documento allegato sintetizza le opinioni degli studenti sul corso di studio, elaborate a partire dai questionari di gradimento erogati annualmente dalla Facoltà di Ingegneria per l'A.A. 2014/15.

Descrizione link: Questionari di valutazione A.A. 2014/2015

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Questionari_gradimento/corsi_laurea_magistrale/AA_2014-15%20/

21/09/2016

L'esame del documento allegato evidenzia come il livello complessivo di soddisfazione dei laureati sia comparabile ed in molti casi superiore alle valutazioni della classe. In particolare si sottolinea che la domanda 'Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea' abbia ottenuto il 100% di risposte positive. Si identificano peraltro delle aree di possibile miglioramento relativamente alla valutazione delle postazioni informatiche, delle biblioteche e delle attrezzature per altre attività didattiche.

Il link inserito riporta il confronto con altri corsi della stessa classe.

Il confronto con gli altri corsi dell'Ateneo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Dati%20AlmaLaurea/Confronto%20Ateneo/Corsi_laurea_magistrale

Descrizione link: Efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Dati%20AlmaLaurea/Confronto%20Classe/Corsi_laurea_magistrale

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

20/09/2016

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dall'esame del numero delle immatricolazioni degli ultimi quattro anni accademici emerge come, tranne una diminuzione per AA 2013/2014, il corso di studio abbia mantenuto il numero di immatricolazioni ad un valore non inferiore alle 50 unità, con popolazione studentesca non inferiore alle 100 unità.

La percentuale degli studenti in corso nel tempo si mantiene sempre superiore al 75%, con tasso di abbandono degli studi che, tranne per l'AA 2012/2013, non risulta mai superiore al 6%, attestandosi al l'AA 2014/2015 al 6% per il primo anno di corso, ed ad un valore inferiore la 4% per il secondo anno.

Il corso di laurea ha visto il numero di laureati attestarsi nel tempo su un valore di circa 30 con ritardo medio per il conseguimento del titolo di studio nell'anno 2015 di 0,5 anni per la popolazione femminile e di 0,6 anni per la popolazione maschile. Nell'anno 2015 il voto medio di laurea risulta superiore ai 103/110.

Il numero medio di CFU ottenuti dagli studenti nei due anni di corso è di circa 30 per il primo anno, 50 per il secondo.

Note di lettura: i dati riportati sono stati consolidati al 30/06/2016.

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Indicatori_PQA_per_Scheda_SUA/Indicatori_PQA/corsi_laurea_ma

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

21/09/2016

La valutazione dell'efficacia esterna del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale è deducibile ed analizzabile esaminando la sezione 'Condizione occupazionale' del documento allegato. I dati di occupazione tre anni dal conseguimento del titolo di studio sono lusinghieri, con un tasso di occupazione pari al 100% del campione, non essendo presenti laureati che non lavorano o non cercano lavoro.

Il livello di impiego delle competenze acquisite con la laurea, il guadagno netto mensile ed il livello di soddisfazione per il lavoro svolto sono sostanzialmente allineati con i valori della classe.

Il link inserito riporta il confronto con altri corsi della stessa classe.

Il confronto con gli altri corsi dell'Ateneo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Dati%20AlmaLaurea/Confronto%20Ateneo/Corsi_laurea_magistrale

Descrizione link: Efficacia Esterna

Link inserito:

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati sulla valutazione dei tirocini, consolidati al 31 luglio 2016, evidenziano come tutte le aree investigate abbiano ottenuto ^{21/09/2016} percentuali nulle di valutazioni non positive. Si sottolinea inoltre come i quesiti 'Capacità di integrazione con l'ambiente lavorativo', 'Autonomia nella risoluzione di problemi' ed 'Impegno e motivazione nel risolvere i problemi' siano caratterizzate da risposte eccellenti, a testimonianza delle capacità dei laureati magistrali in Ingegneria Gestionale di agire con visione di sistema quali integratori di competenze.

Sono state prese in considerazione solo le valutazioni dei tirocini conclusi da Ottobre 2015 ed effettuati da studenti laureatisi nel periodo Ottobre 2015 luglio 2016.

Descrizione link: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Link inserito:

[http://www.ingegneria.univpm.it/sites/www.ingegneria.univpm.it/files/ingegneria/tirocini/valutazioni/2016/\[IM07\]_LMFS_GEST.pdf](http://www.ingegneria.univpm.it/sites/www.ingegneria.univpm.it/files/ingegneria/tirocini/valutazioni/2016/[IM07]_LMFS_GEST.pdf)



18/05/2016

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;
- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);
- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;
- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2016

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/05/2016

- Entro il mese di aprile 2016: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2016: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2016: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2016: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2016: redazione dei rapporti annuali / ciclici di riesame CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pianificazione della progettazione

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Ingegneria Gestionale
Nome del corso in inglese	Management Engineering
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ingegneria.univpm.it/
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BEVILACQUA Maurizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DEI CORSI DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE
Altri dipartimenti	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BEVILACQUA	Maurizio	ING-IND/17	PO	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA
2.	CIARAPICA	Filippo Emanuele	ING-IND/17	PA	1	Caratterizzante	1. GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI
3.	D'ADDA	Diego	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante	1. STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE
4.	FORCELLESE	Archimede	ING-IND/16	PA	1	Caratterizzante	1. SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE
5.	MARINELLI	Fabrizio	MAT/09	RU	1	Affine	1. METODI E MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI
6.	PERDON	Anna Maria	ING-INF/04	PO	1	Caratterizzante	1. ANALISI E CONTROLLO DI SISTEMI COMPLESSI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Vesprini	Andrea		0712204509

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BEVILACQUA	MAURIZIO
CARESANA	FLAVIO
MONTERIU'	ANDREA
PIERMATTEI	ANDREA
VESPRINI	ANDREA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
ZANOLI	Raffaele	
EL MEHTEDI	Mohamad	
CIARAPICA	Filippo Emanuele	
MARINELLI	Fabrizio	
FORCELLESE	Archimede	
D'ADDA	Diego	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Brunforte 47 63023 - FERMO

Organizzazione della didattica

semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti

convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica

26/09/2016

Utenza sostenibile (**immatricolati previsti**)

80

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	IM07
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	07/12/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, e prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso già attivato ex DM 509/99.

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza definiti dal D.M. 187/08:

riduzione numero complessivo di esami

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe;

appropriata descrizione percorso formativo;

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso;

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino);

verifica conoscenze richieste per l'accesso;

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, e prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso già attivato ex DM 509/99.

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza definiti dal D.M. 187/08:

riduzione numero complessivo di esami

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe;

appropriata descrizione percorso formativo;

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso;

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino);

verifica conoscenze richieste per l'accesso;

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2015	011601007	ANALISI E CONTROLLO DI SISTEMI COMPLESSI	ING-INF/04	<p>Docente di riferimento Anna Maria PERDON <i>Prof. Ia fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE</p> <p>Alessandra MICOZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> Università Telematica "E-CAMPUS"</p> <p>Docente di riferimento Filippo Emanuele CIARAPICA <i>Prof. IIa fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE</p> <p>Raffaele ZANOLI <i>Prof. Ia fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE</p> <p>Mohamad EL MEHTEDI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> Università Politecnica delle MARCHE</p>	ING-INF/04	48
2	2015	011601008	ECONOMIA DEI SISTEMI INDUSTRIALI	SECS-P/06		ING-IND/35	72
3	2016	011602516	GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI	ING-IND/17		ING-IND/17	72
4	2016	011602517	GESTIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA INDUSTRIALE E COMMERCIALE	ING-IND/35		AGR/01	72
5	2015	011601009	GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA'	ING-IND/16		ING-IND/16	48
6	2016	011602519	LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (INGLESE)	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	ANTONELLA PASCALI <i>Docente a contratto</i>		30

7	2016	011602522	METODI E MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI	MAT/09	Docente di riferimento Fabrizio MARINELLI <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MAT/09	72	
8	2016	011602523	PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA	MAT/06	GIOVANNA GUIDONE <i>Docente a contratto</i>		48	
9	2015	011601010	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA	ING-IND/17	Docente di riferimento Maurizio BEVILACQUA <i>Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	ING-IND/17	48	
10	2016	011602524	SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	ING-INF/04	Giuseppe CONTE <i>Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	ING-INF/04	72	
11	2016	011602525	SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE	ING-IND/16	Docente di riferimento Archimede FORCELLESE <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	ING-IND/16	72	
12	2015	011601011	STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE	ING-IND/35	Docente di riferimento Diego D'ADDA <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	ING-IND/35	48	
13	2016	011602526	TECNOLOGIE PER SISTEMI INFORMATIVI	ING-INF/05	Claudia DIAMANTINI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	ING-INF/05	72	
							ore totali	774

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Ingegneria gestionale	ING-INF/04 Automatica			
	<i>SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>ANALISI E CONTROLLO DI SISTEMI COMPLESSI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	<i>GESTIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE (2 anno) - 6 CFU</i>	60	60	60 - 60
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	<i>GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI (1 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
<i>SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE (1 anno) - 9 CFU</i>				
<i>GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA' (2 anno) - 6 CFU</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			60	60 - 60
Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	<i>TECNOLOGIE PER SISTEMI INFORMATIVI (1 anno) - 9 CFU</i>			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			24 - 24
<i>PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU</i>	24	24	min 12	
MAT/09 Ricerca operativa				
<i>METODI E MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI (1 anno) - 9 CFU</i>				
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	9	9 - 9
Per la prova finale	18	18 - 18
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
Ulteriori attività formative	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	36	36 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo	120	120
CFU totali inseriti	120	120 - 120



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria gestionale	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	60	60	-
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	ING-INF/04 Automatica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 60

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	24	24	12
	ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
	ING-INF/02 - Campi elettromagnetici			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica			
	MAT/09 - Ricerca operativa			
	SECS-P/06 - Economia applicata			
Totale Attività Affini				24 - 24

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9

Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

